



Crescere Insieme

ANNO XIV
 NUMERO 66
 Luglio - Agosto
 2019

IL MIO PROSSIMO

In estate, il tempo a nostra disposizione un po' meno frenetico e utile sia per gioire, riposare e fare nuovi incontri e nuove amicizie...rinsaldare le esistenze e curare forse quelle ferite. Insomma, un tempo propizio per riflettere sul nostro essere e farsi prossimo. Questo l'invito di Gesù: accorgersi dell'altro.

Poche domeniche fa ci siamo posti questa domanda, grazie alla proclamazione del Vangelo: "Chi è il mio prossimo?"

La domanda del dottore della legge si capovolge, per Gesù, in quella simmetrica: «Di chi posso farmi prossimo io? A chi posso stare vicino?». Non diamolo per scontato.

Basterebbe far passare uno a uno — in preghiera! — i volti delle persone cui «passiamo accanto» ogni giorno. Proviamo a farne un elenco a partire dalla coppia stessa: la persona a cui noi siamo vicinissimi/prossimi, per tutta la vita. L'invito di Gesù è, anzitutto, ad accorgersi dell'altro. In questo periodo, provo a fermarmi per osservare bene se non ci sia qualcosa che ho dato un po' troppo per scontato, a cui non ho dato peso o che mi sono lasciato scivolare addosso. Non basta vedere: occorre aprire gli occhi sull'altro, lasciarsi toccare autenticamente da quanto vive e darsi da fare per lui. Per Gesù, farsi prossimo significa prendere l'iniziativa. Dobbiamo smascherare «il levita» che abita anche in noi. Dietro quali alibi e scuse ragionevoli mi difendo per «passare oltre» ai bisogni di casa o delle persone che incontro? Quante volte ci passiamo accanto senza accorgerci delle ferite o delle attese reciproche?

Le immagini perbeniste dei due uomini religiosi dovrebbero rimanere come monito per noi, un richiamo costante ad aprire bene gli occhi. La frenesia del giorno di oggi non aiuta a vedere le persone, i bisogni, le ferite e magari persino le gioie di chi abbiamo accanto. La fretta è spesso la misura del nostro tempo.

E non è detto che sia dovuta a ragioni «non buone». Tuttavia — un po' come nel libro Momo, di M. Ende — divora il tempo e la possibilità di attenzione all'altro. Anche noi, come i primi due protagonisti della parabola, abbiamo bisogno di essere fermati per renderci conto dove stiamo andando accorgerci di quanto, magari, stiamo perdendo per strada.

Prendersi cura del bisognoso, farsi prossimo è un invito a prendere l'iniziativa, ad osare. Il samaritano ha fatto tanto: quel lungo elenco di verbi sembra molto simile alla «lista di cose da fare» che ciascuno di noi ha quotidianamente. In casa o al lavoro o in vacanza. Cosa lo differenzia da noi?

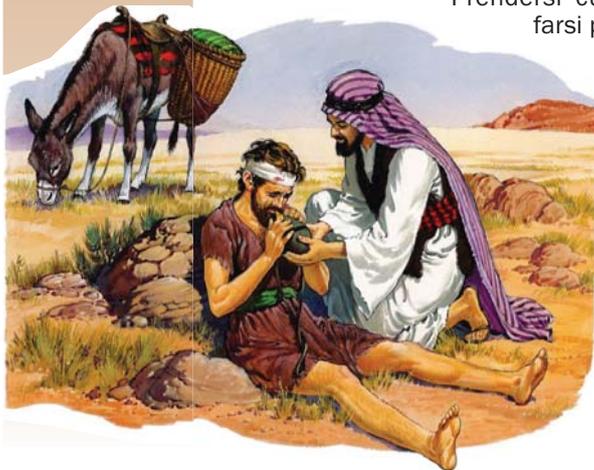
La descrizione di Gesù non si ferma al «movimento del cuore»: da quella segreta sorgente in cui risuona il palpito stesso di Dio — scaturisce una catena di azioni che rendono concreta la vicinanza al povero malcapitato. Il ritmo della narrazione sembra rallentare nel descrivere uno a uno i particolari di ciò che avviene: «gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente tirò fuori due denari...». Tutto parte dal farsi prossimo del samaritano — gli si fece vicino —, dall'iniziativa con cui si accosta, superando distanze e timori, fino a passargli accanto e fermarsi. I gesti con cui si prende cura del ferito sono di una delicatezza materna.

La compassione del samaritano (e di Gesù!) non è un'emozione passeggera del cuore, ma si fa azione concreta e coinvolgente. Quell'uomo si sporca le mani, perde tempo e mette del suo. Olio e vino: erano certamente due sostanze lenitive, ma anche beni preziosi. Li usa senza parsimonia, per una persona qualsiasi trovata per terra. Eppure, sembra non pensare: «Quanto mi costa». Semplicemente, sta dichiarando: «Mi interessa di te!». Ci mette tutto quello che ha: la compassione scatena una reazione senza misura. Potrebbe anche solo fare un «primo soccorso» e andarsene. Invece, lo carica, lo porta alla locanda, resta con lui un giorno e, poi, dichiara che tornerà di nuovo. Non lo abbandona. Anche dopo tutto quello che già ha fatto, non si accontenta: ripasserà ed è disposto a farsi carico delle ulteriori spese. Quanti gesti. Quanto tempo donato. Che coinvolgimento globale!

Le sue azioni non sono guidate dalla frenesia. La delicatezza dei gesti è sorprendente: sono fatti quasi in silenzio e nel nascondimento. Quell'uomo ha dedicato il suo tempo, le sue cose, persino il suo denaro per uno sconosciuto, semplicemente perché bisognoso e capitato sulla sua strada. Non si è chiesto chi fosse. Non si è posto il problema se lo meritasse o almeno ne valesse la pena. L'ha fatto e basta. Come potremmo vivere tutto questo in famiglia? Come farsi prossimo tra noi? È l'arte della bontà: volere il bene dell'altro; vederne i bisogni e agire per lui, con lui. È compassione attiva e concreta, non un vago sentimento.

Provare compassione, ossia «sentire» come Dio ciò che è sorprendente nelle parole di Gesù è la rivelazione che tutto questo ha già a che fare con Dio: è un sentimento del Padre. Lasciar risuonare dentro di noi la presenza del fratello e della sorella, con le sue domande e i suoi bisogni, è sintonizzarsi sul cuore stesso di Dio. Per questo è una virtù evangelica: non un atteggiamento per bambini né la disposizione naturale di alcuni, ma un'educazione del cuore a cui tutti siamo chiamati. Ecco la radice da cui sboccia quella catena di gesti: poiché la bontà non si riduce all'emozione, ma passa all'azione. Il buon samaritano non ha detto nessuna parola, ma coi fatti ci ha dato una lezione di vita.

Buona Estate a tutti
 Don Domenico



Sabato 15 giugno la ONLUS San Francesco, (Parrocchia San Francesco d'Assisi di Marina di Cerveteri) in collaborazione con il Gruppo Archeologico Romano di Cerveteri - Ladispoli, ha organizzato una visita guidata alla Necropoli della Banditaccia di Cerveteri: occasione unica per poter scoprire ed ammirare la più imponente testimonianza dell'architettura funeraria etrusca, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO dal 2004.

Indossate scarpe comode, cappellino e abbigliamento sportivo, ci presentiamo puntuali all'appuntamento pronti ad immergerci in un percorso magico e contestualmente solenne, immerso nella natura tra alberi e mausolei.

Ad accoglierci nel parcheggio, oltre ai due volontari del G.A.R., troviamo la coppia di parrochiani, Sabatino e Raffaella, che hanno allestito un punto di ristoro con bibite, pizzette e tramezzini.... energie fondamentali per affrontare il percorso.

I volontari iniziano a raccontarci che la

necropoli si estende su un'altura per circa 400 ettari di estensione ed è una delle aree monumentali funebri più grande del Mediterraneo, seconda solo alla Valle dei Templi in Egitto. Durante il tragitto, ci spiegano che l'etimologia del nome della necropoli risale al secolo scorso, quando i terreni venivano dati in concessione dal Comune tramite dei bandi; così le terre bandite, essendo adatte solo al pascolo, pian piano iniziarono ad essere indicate col vezzeggiativo "Banditaccia".

La necropoli è attraversata per la sua lunghezza dalla cosiddetta via degli Inferi, una strada profondamente intagliata nel tufo ed in alcuni tratti sono ben visibili le tracce delle ruote dei carri, a testimonianza che la strada non era usata solo per scopi funerari. Su entrambi i lati si dispongono diverse schiere di tombe, principalmente a camera. L'unica presenza monumentale è la Tomba delle Colonne Doriche.

Dopo un incrocio, la strada scende verso il fosso del Manganello dove gli Etruschi, con una tagliata, avevano incanalato le ac-

que del torrente in un sottopassaggio che consente l'attraversamento della strada. Giungiamo così proprio al di sotto dell'alto dirupo tufaceo che delimita il pianoro dove sorgeva la città antica, rafforzato con blocchi di tufo ancora abbastanza ben conservati. Costeggiando le antiche mura della città, arriviamo alla cosiddetta "Porta Coperta", principale porta a nord della città antica, da cui partivano le strade di collegamento con le altre città etrusche del viterbese.

Man mano che ci addentriamo nella necropoli, non possiamo fare a meno di apprezzare il lavoro dei volontari del GAR, che giornalmente liberano il percorso dalla vegetazione e rendono visitabile l'area sepolcrale anche con l'apposizione di pannelli descrittivi.

Dopo questa lunga passeggiata, ritorniamo stanchi ma affascinati dalla bellezza naturalistica e monumentale della necropoli. Grazie alla Onlus San Francesco per averci regalato questa bellissima esperienza!

Famiglia Ferrara



VERITÀ E GIUSTIZIA A CERENOVA: UNA MANIFESTAZIONE CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA E CONTRO LE INGIUSTIZIE PROCESSUALI

GIUSTIZIA

Un segnale, un messaggio per parlare di violenza anche attraverso il dialogo e la musica.

Questo il programma della manifestazione di sabato 8 giugno organizzata, in piazza Morbidelli, a Marina di Cerveteri, da Maraa Onlus, in collaborazione con il neonato Rione Cerenova Costantica, la Consulta degli Immigrati e la Parrocchia San Francesco d'Assisi con il patrocinio degli assessorati alla cultura, politiche sociali, e commercio di Cerveteri. Un bel parterre di compartecipazione per un appuntamento "Verità e giustizia", dedicato alla lotta contro ogni forma di violenza e contro le ingiustizie processuali.

Un evento che si è snodato dalla mattina con un corteo per le vie di Cerenova per scuotere le coscienze sul problema del femminicidio; ma non solo. Il pomeriggio invece prevedeva l'allestimento di stand artigianali, laboratori creativi per bambini e punti ristoro; a seguire intrattenimento con artisti di strada. Ma il momento più significativo e commovente è stato quando sono intervenute le persone, due donne, che hanno voluto dare voce a chi ormai non c'è più e non può più difendersi dalla forza brutta di chi aveva detto di amarla. È il caso di Rita Caldara la cui figlia Natascia Meatta è stata uccisa per mano dell'ex compagno con un colpo di pistola che l'ha centrata in pieno alla testa: si parla d'incidente ma non è ancora stata messa la parola fine a una vicenda che



ha tolto il sonno e la serenità alla mamma. E che spera di poter far riaprire il caso perché sostiene «Troppe incongruenze ed elementi mai presi in considerazione», e che ora è terrorizzata «La paura più grande è che mi portino via la mia nipotina».

Parole pesanti ma appena sussurrate con tanto spirito e coraggio. È stata poi la volta della storia di Lidia Vivoli, sopravvissuta a un tentativo di omicidio da parte del partner. Fatti tremendi che hanno colpito chi ascoltava ma alleggeriti dai discorsi tutti volti alla speranza di un'inversione di tendenza lanciati dagli assessori presenti Cennerilli e Ridolfi. «L'importante è fare sentire che non si è soli in certe situazioni, perché è proprio l'isolamento che genera mostri».

Ma la più entusiasta della manifestazione è stata senz'altro Romina Simeone, "braccio destro" dell'assessore al commercio Ridolfi che si è spesa tanto perché la giornata riuscisse al meglio. Ultima testimonianza sofferta e dolorosa dell'artista cerite Ennio Tirabassi, noto maestro d'arte



ed esperto etruscologo, che ha raccontato di una sua vicenda personale accadutagli durante l'inverno e che lo ha visto coinvolto e vivo per miracolo. «Una storia bruttissima ha ricordato con le lacrime agli occhi che avrebbe potuto andare peggio, molto peggio» e conclusasi con diverse ferite alla mano destra: per lui comunque un danno enorme, visto l'attività che svolge. Ultima nota: la musica. Con la rock band "Stolen Car" con cui si è ballato e cantato fino a sera.

VEGLIA DI PENTECOSTE IN CATTEDRALE: DUE NOSTRE CARISSIME CATECHISTE HANNO RICEVUTO IL MANDATO

PENTECOSTE

Sabato 8 giugno, durante la Veglia di Pentecoste, svolta in Cattedrale, il Vescovo Mons. Gino

Reali ha rinnovato il mandato triennale a tutti i Catechisti della Diocesi. Hanno ricevuto il mandato per la prima volta 32

catechisti, tra cui le nostre carissime Rossella e Patrizia. Tanti auguri! aiuto morale e concreto.



D all'idea che il crescere è alla base dell'esperienza di ogni uomo e tutti siamo chiamati a farlo in base alle nostre peculiarità (ognuno sulla propria strada e con il proprio passo) abbiamo cercato di stimolare i ragazzi a conoscere sé stessi, focalizzandosi sia sul bello che il meno bello, con l'obiettivo di far nascere in loro il desiderio di considerare entrambe le cose strumento utile alla loro realizzazione. Affrontato questo primo focus abbiamo cercato di sollecitarli ad individuare tutte le persone vicine che hanno "importanza" per loro, quindi a far risaltare il valore del confrontarsi e delle proprie azioni in particolare nelle relazioni. Infine abbiamo cercato di predisporli all'apprezzamento di essere amati, osservando che è riduttivo sentirsi legati esclusivamente dal sentimento che proviamo, abbiamo infatti necessità di riconoscerci e riconoscere l'altro in qualcosa di più grande, tanto grande da accomunarci tutti.

"Ritorno ad Hogwarts" è il titolo del campo estivo elementari, ambientato nel mondo di *Harry Potter* e svoltosi a Poti (AR) tra il 21 e 31 luglio; i ragazzi hanno ricevuto una lettera di invito dalla Scuola

di *Magia e Stregoneria di Hogwarts* ed ogni giorno hanno seguito lezioni di magia al fine di coltivare il loro dono o affrontato e sconfitto magie oscure.

Appena giunti sono stati sottoposti allo smistamento in Casate tramite la cerimonia del *Cappello Parlante*, è stato un momento molto avvincente che tutti hanno vissuto con emozione. Ogni giorno le quattro Casate eleggevano il *Prefetto*, uno studente rappresentante della Casata che si assumeva in quel giorno la responsabilità di custodire lo *zaino del malandrino*, portare lo stendardo della casa, essere di esempio e stimolo per gli altri studenti ed era anche membro attivo del *Consiglio* che si riuniva quotidianamente; in tale occasione c'era un confronto tra gli studenti e professori teso a mettere liberamente in evidenza le difficoltà ed i meriti e veniva anche richiesto e proposto dagli studenti stessi, un supporto da parte dei professori che potesse essere di aiuto nel comprendere e rispettare le regole.

Tra le avventure affrontate dagli studenti c'è stata la sfida al terribile *magico TicTac* che in un remoto passato aveva fatto un sortilegio contro il tempo per impedire ai *babbani* di crescere ma che alcuni potenti

maghi avevano sconfitto con la costruzione di un *Orologio Magico* che allo scorrere del tempo faceva di nuovo corrispondere la crescita degli uomini; purtroppo ultimamente il mondo si è trovato ancora una volta in pericolo poiché l'orologio magico è stato trafugato ma i nostri studenti sono riusciti nuovamente a ritrovare i vari pezzi e ricostruirlo scongiurando così la catastrofe! Tra le lezioni c'è stata quella di *Erbologia*, dove è stata raccontata la storia di una rosa magica, i ragazzi si sono quindi impegnati a costruire la propria, dove le spine simboleggiavano i punti deboli ed i petali quelli di forza, questi elementi insieme portano ad una cosa bellissima, la rosa. Oppure la lezione di *Difesa contro le arti oscure*, questa ci ha permesso di focalizzare le nostre piccole e grandi paure e, come in *Harry Potter* con il *molliccio* tramite l'incantesimo *Riddiculus*, abbiamo cercato insieme un modo per gestire e affrontare tali situazioni.

Ora ecco a voi le *Regole di Hogwarts* che gli studenti sono stati invitati a rispettare:

- Ad Hogwarts collaboriamo e aiutiamo sempre gli altri.
- I componenti delle Casate si impegnano a rispettare i luoghi e gli oggetti di Hogwarts, riponendo ogni cosa utilizzata.
- L'incantesimo del silenzio è una magia collettiva, è necessaria la partecipazione di tutti.
- Nella sala grande durante i pasti proviamo ad assaggiare tutto ciò che viene servito, anche il cibo ha delle alchimie interessanti.
- Gli studenti di Hogwarts sono soliti partecipare con entusiasmo alle attività e ai giochi.
- Tutti gli studenti sono invitati a rispettare gli orari e le lezioni per perfezionare e potenziare la propria magia.

Al nostro ritorno a casa abbiamo testimoniato ai genitori la nostra esperienza tramite la *Gazzetta del Profeta*, il giornale che durante il campo è stato redatto grazie ai disegni ed articoli fatti dagli studenti delle Casate.

È stata un'avventura molto bella, vissuta in un clima sereno, i ragazzi sempre attivi e collaborativi sono l'orgoglio e futuro della nostra comunità.

Eleonora, direttore campo elementare



TRA GIOCHI, SVAGO E BALLO PER IMPARARE A CRESCERE

**CAMPO ESTIVO
MEDIE
A POTI**

Anche quest'anno abbiamo vissuto l'entusiasmante esperienza del campo estivo, con quasi 100 ragazzi tra medie ed elementari ed un poderoso staff di educatori ed eccellenti cuochi, abbiamo vissuto 11 giorni presso il "Villaggio Sacro Cuore" a Poti. Grande è stata l'accoglienza e la stima ricevuta dalle suore che abitualmente vivono la struttura.

Il percorso tematico di quest'anno, proposto e vissuto in primis dagli educatori, è stato portato avanti in parallelo tra elementari e medie e si è snodato sul tema della crescita, capendo dapprima come ci evolviamo nel tempo per poi aprirci all'altro come strumento di crescita e infine arrivando all'importanza della comunità nel

percorso personale di ognuno. Tra momenti di svago, giochi, balli e profonde riflessioni i ragazzi hanno vissuto, come gli scorsi anni, un'esperienza unica, vissuta per le medie nel mondo di una rigida accademia militare, nella quale ogni giorno un paracadute ci ha consegnato la missione da portare a termine. Sperimentando il "peso" dei nostri difetti con sacchi di sabbia, realizzando "l'indovina chi" del nostro amico ideale, e collocando la nostra tessera del mosaico all'interno di quella della comunità speriamo di aver dato slancio per vivere "A modo nostro, nel Suo style".

Non mi resta che dire "Let's Grow Up".

Lorenzo, direttore campo medie



L'EX CAERELANDIA È STATO INTITOLATO ALLA MEMORIA DEL VENTENNE MARCO VANNINI

**INTITOLAZIONE
PARCO**

In una sentita manifestazione l'ex Caerelandia, all'ingresso di Cerenova (Parco giochi chiuso e ora riaperto) è stato intitolato alla memoria del ventenne Marco Vannini, ucciso nel maggio 2015 da un colpo di pistola partito dall'arma del suocero nella sua casa di Ladispoli. Un fatto di cronaca che ha scosso le coscienze di tutti gli italiani e per il quale i genitori presenti alla cerimonia, Marina e Valerio, chiedono ancora giustizia e verità.



DOMENICA 4 AGOSTO SANTA MESSA IN MEMORIA DELLA GIOVANISSIMA BEATRICE

**ASS. NAUTICA
CAMPO DI MARE**

Domenica 4 agosto come è ormai consuetudine da diversi anni si è voluta ricordare la memoria della giovanissima Beatrice che scomparsa ad appena 16 anni. E come tutti gli anni la famiglia e i tanti amici e conoscenti hanno voluto partecipare alla

Santa Messa che si svolge, come sempre, presso l'Associazione Nautica di Campo di Mare. Ancora una volta, in un suggestivo striscione appeso all'interno dello stabilimento, le firme e le parole di chi Beatrice non la dimenticherà mai.



La cellulite, problema estetico e medico che affligge circa l'80% delle donne, è una vera patologia caratterizzata da una degenerazione dell'ipoderma, tessuto che si trova sotto il derma. Le parti più interessate sono cosce, glutei, ginocchia e caviglie, raramente negli arti superiori e addome. La pelle assume il tipico aspetto di "buccia d'arancia" e può far male al tatto. Con l'arrivo dell'estate e l'esigenza di spogliarci, ci guardiamo e urliamo! Cosa sono quei brutti gonfiore sulle cosce? Sono il risultato di un'alimentazione scorretta, le tossine accumulate in inverno, la cattiva circolazione e la sedentarietà. Che fare per eliminarla? Ci vuole costanza e impegno, e nel giro di poche settimane saremo felici di poter mettere quel costume così carino! Ma soprattutto ci sentiremo bene, belle e leggere.

LE NOSTRE ARMI...ALIMENTAZIONE E ATTIVITÀ FISICA

L'alimentazione naturale e l'attività fisica costituiscono gli elementi fondamentali nella prevenzione e nel trattamento della

cellulite. Quindi a tavola non devono mancare verdure, pesce, frutta, ridurre il sale che favorisce la ritenzione di liquidi, limitare il consumo di pane bianco, pasta, riso, latticini e patate, e tutti i carboidrati raffinati (pizza, prodotti da forno) che sono zuccheri e alzano l'insulina che si trasforma in cuscinetti. Possiamo usare spezie antinfiammatorie e drenanti come il curry, che permette di non usare il sale dando un ottimo sapore ai piatti. Non dimentichiamoci di bere almeno 2 lt di acqua al giorno. Abbiniamo dello sport, sì a passeggiate in bicicletta, a chi piace il jogging o nuotare: ecco il lavoro in acqua è molto efficace, perché riattiviamo la circolazione e l'azione massaggiatrice dell'acqua è dolce e piacevole. Abbiniamo dei preparati fitoterapici ad azione depurativa e drenante come il *Ruscus Aculeatus* in tintura madre: 40 gocce una volta al dì prima di pranzo, Ginepro in tintura madre, 30 gocce 3 volte al giorno, Centella asiatica in macerato glicerico, 50 gocce 1 volta al dì prima di dormire, Ippocastano in tintura madre, 30 gocce 3 volte al giorno se la cellulite è

accompagnata da fragilità capillare. Queste cure vanno fatte per almeno 2 mesi. Un altro consiglio naturale e piacevole da seguire è la doccia purificante, ovvero massaggiare le parti interessate mentre fate la doccia, con una spugna imbevuta di 4 gocce di olio essenziale al rosmarino e ginepro che hanno azioni drenanti e detossificanti. Per dare tono alla fine passate acqua fredda qualche minuto sulle gambe per riattivare la circolazione. Potete anche preparare un unguento che riduce i cuscinetti, ecco cosa serve:

- olio di mandorle
- olio essenziale di lavanda (10 gocce)
- olio essenziale di ginepro (10 gocce)
- olio essenziale di menta (10 gocce)
- olio essenziale di rosmarino (10 gocce)

Ottime anche le creme e lozioni ad azione fredda a base di centella asiatica, ippocastano e caffeina, che se usate con costanza danno ottimi risultati visivi nel giro di poche settimane.

Maria Grazia Nicoletta, naturopata

MASSIMILIANO A MILANO

In occasione della partenza per Milano, per motivi di lavoro, di Massimiliano Bagnato responsabile ministranti, cerimoniere (e molto altro...) giovedì 1° agosto la Comunità ha voluto salutare il giovane con una serie di testimonianze di affetto di altri ragazzi e adulti. In bocca al lupo per il tuo futuro! Di seguito invece la lettera che Massimiliano si è sentito in dovere di scrivere e leggere per tutti i presenti

Eh... è facile per voi ascoltare... ma mai come in questo caso mi viene difficile parlare per esprimere ciò che provo. Da quando ho deciso di andare via, speravo che questo momento arrivasse il più lontano possibile. Voi siete la mia comunità, la mia famiglia. Uso il termine mia, non perché voglio dire che siete una mia proprietà, ma perché voglio sottolineare il fatto che mi sento parte di questa grande famiglia. La sento mia, appunto. I ricordi partono alla lontana, da quando papà e mamma mi portavano da piccolo in chiesa, nel passeggiato. Poi hanno iniziato ad accompagnarmi senza il passeggiato, ho iniziato a camminare mano nella mano con loro. Poi mi hanno accompagnato fino all'ingresso ed entravo da solo. Poi, finalmente, ho iniziato a venire da solo. Ora

sono cresciuto... e quello che sono lo conoscete bene! Sono quasi 20 anni, dunque, che entro ogni domenica, e non solo, in chiesa... sarà dura, ora, togliermi questo vizio, perché qualsiasi sia la parrocchia che andrò a frequentare non sarà mai come la nostra, semplicemente perché non ci sarete voi, semplicemente perché non ci sarà ciascuno di voi. Quanto mi piacerebbe potervi salutare uno ad uno e ringraziarvi per quello che ciascuno di voi è riuscito a darmi in questi anni. Mi avete visto crescere, mi avete accompagnato nel percorso della mia vita, abbiamo discusso, ci siamo confrontati, ci siamo evitati e ci siamo stati vicino. Ab-



SALUTO ALLA COMUNITÀ

biamo gioito ed esultato nei momenti di festa e ci siamo consolati nei momenti difficili. Non è facile andare a lavorare a 22 anni a circa 600 km da casa. È stata una scelta dura. Qui lascio la famiglia, la comunità, gli amici, i sentimenti, i ricordi, i progetti, i sogni e i desideri. Lascio tutto. E tante volte mi chiedo se sia stata la scelta giusta. Se ne sia valsa la pena. Da subito, appena ricevuta la proposta di assunzione, ho chiesto aiuto alle persone a cui voglio più bene, per cercare consigli e per capire quale fosse la scelta migliore da prendere. E così ho iniziato a vederla come una semplice tappa della vita. Una tappa che mi porterà a crescere su alcuni aspetti che ancora devo sviluppare. Una tappa che mi porterà ad essere un adulto e una persona più autonoma, più indipendente, più matura e più responsabile. Ma ripeto, è e resterà una semplice tappa. E se questa tappa è possibile realizzarla, oltre che della mia famiglia, è anche per merito vostro, per tutte le esperienze che con voi ho avuto la possibilità di vivere, esperienze che mi hanno fatto crescere e che mi hanno portato ad essere ciò che sono. Non voglio essere sdolcinato, tranquilli. Ma vi porterò tutti con me. Avrete tutti un posto nel mio pensiero e nel mio cuore. Non vi

scorderò mai e non smetterò mai di volervi bene. Giuro! Verrò comunque a trovarvi almeno una volta al mese. Quindi ci vedremo! Per questo il mio non è un addio, ma un arrivederci. Il lavoro ci deve servire per farci vivere, non dobbiamo vivere per

servire il lavoro. Per questo, appena ne avrò la possibilità, cercherò in ogni modo di chiedere ed ottenere il trasferimento a Roma, affinché possa tornare ad essere ciò che con voi sono diventato. È una promessa! Come detto, verrò a trovarvi. Ma volevo dirvi

che se ne avrete voglia, casa mia sarà sempre aperta per voi, semplicemente perché sarà la mia vita ad essere sempre aperta per voi. Un abbraccio grande a tutti voi! Mi mancherete. Vi voglio bene.

SAN FRANCESCO ONLUS

COMUNITÀ

"C ci sono tanti modi per crescere insieme: noi abbiamo scelto con le famiglie per essere famiglia"
Per far conoscere a tutta la Comunità l'attività

svolta dalla Onlus della nostra Parrocchia quello che segue è il rendiconto di quanto, grazie alla quota versata dai soci e dalle persone con il loro contributo del 5 x1000, è

stato possibile realizzare all'interno e all'esterno della chiesa San Francesco d'Assisi. Un grazie di cuore è stato espresso dal parroco Don Domenico. per tanta generosità.



San Francesco Onlus

Comunità tutta della Parrocchia San Francesco d'Assisi,

Carissimi soci "San Francesco Onlus",

Come è noto in data **14 febbraio 2014** la ONLUS è stata regolarmente iscritta nel Registro Ufficiale Regionale, a seguito dell'atto formalizzato e pubblicizzato dal Notaio Macri repertorio n. 4757 fascicolo n. 3327 registrato in data 2 gennaio 2014 al n. 004

Nella Gazzetta Ufficiale **n.185/2016** è stato pubblicato il D.P.C.M. del 07/07/2016, che ha presentato delle novità importanti nella procedura del 5x1000.

Gli enti regolarmente iscritti nel 2016, come la "San Francesco Onlus" non saranno più obbligati a presentare la richiesta di ammissione a contributo, pertanto saranno automaticamente iscritti in modo permanente.

Ringrazio di cuore le **202 persone** che hanno effettuato questa libera donazione senza alcun costo per loro, ma che darà alla Onlus Parrocchiale l'opportunità concreta di sostenere nuovi progetti e attività nel settore degli aiuti caritativi, dell'assistenza agli anziani e dell'educazione e formazione cristiana dei ragazzi della nostra Comunità.

Nel 2017, anche senza il 5x1000 ma sia con le quote annuali d'iscrizione € 5,00 e sia con le donazioni personali di molti residenti, abbiamo potuto realizzare diversi progetti, tra cui:

1 - Manutenzione annuale Chiesa: Lavori di recupero e tinteggiatura dei muretti esterni di recinzione e dei muretti/sedute interne; tinteggiatura e ripresa intonaco lato Chiesa; Tinteggiatura pareti parte alta Chiesa.

2 - Manutenzione straordinaria parte centrale tetto Chiesa. Sono state riparate le infiltrazioni di acqua e completato il risanamento con supporto plastico adeguato.

3 - Realizzazione stanza "Lavorazione lana" e "Aula Informatica" in Oratorio. La stanza è stata completamente risanata per le Signore del "Gruppo lana", la struttura in ferro ripresa e le pareti in plastica tinteggiate di bianco (color grigio prima). Il vecchio armadio è stato sostituito da 4 armadi IKEA alti a parete con idonei contenitori interni e esterni (neri).

5 - Tagliando pulmino Parrocchiale, messa in sicurezza per accompagnamento in chiesa delle persone anziani e/o non in grado di muoversi.

Ci sono tanti modi per crescere insieme, noi abbiamo scelto con le famiglie per essere famiglia.

La Comunità ha sempre bisogno dell'aiuto di tutti.

Grazie di Cuore.

Il Presidente

(Mons. Domenico Giannandrea)

Verbale di ripartizione per capitoli di spesa 5x1000 anno 2018

La "San Francesco Onlus" è presente al n.ro 7.605/60.000 della "Distribuzione delle scelte e degli importi per Onlus ed enti del volontariato ammessi al beneficio del 5 per mille 2016 con € 6.356,93

Gli enti che hanno percepito importi minori di 20.000,00 Euro sono obbligati a redigere il rendiconto e la relazione e a conservare i documenti in sede.

Dal momento della disponibilità contabile del 5x1000 20%, ovvero dal bonifico della somma sul CC bancario della Onlus, si concorda di suddividere i fondi in capitoli di spesa, giusto quanto dispone l'atto costitutivo.

In base all'art 2 dell'Atto costitutivo la "San Francesco Onlus" svolge le seguenti attività:

- A) Assistenza fasce più disagiate. ragazzi disagiati per condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche e familiari.
- B) Attività Socio- Assistenziali della Parrocchia. Tutti i soggetti in condizioni di bisogno e con disagi relativi a condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche e familiari.
- C) Mantenimento e sviluppo Opere Parrocchiali

Suddivisione in capitoli di spesa

A) Assistenza fasce più disagiate	25%	1.590,00
B) Attività Socio- Assistenziali della Parrocchia	35%	2.220,00
C) Mantenimento e sviluppo Opere Parrocchiali	30%	1.910,00
Imprevisti e urgenze	10%	636,93

Il Segretario/Tesoriere
(Fulvia Di Giuseppe)

Il Revisore
(Reno Simonetti)

Il Presidente Laico
(Giorgio Nicchetti)

Visto si approva:
Il Presidente Onlus
(Mons. Domenico Giannandrea)

Il Contabile
(Giuseppe Meley)

Gratuità e gratitudine
Solennità dell'Assunzione
della Beata Vergine Maria

Triduo di preparazione

- 10 AGOSTO dopo la Santa Messa delle ore 18.00, Intronizzazione della Statua di Maria sull'altare.
- 11 AGOSTO davanti la statua di San Francesco
Ore 18.45 Rosario meditato
Ore 19.30 Santa Messa
- 12 AGOSTO Ore 17.15 Rosario meditato
Ore 18.00 Santa Messa
- 13 AGOSTO Ore 17.15 Rosario meditato
Ore 18.00 Santa Messa



Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

- 14 AGOSTO Ore 19.00 Vespri e a seguire processione verso il mare in onore della B.V. Maria.
Ore 21.00 circa Santa Messa in piazza Prima Rosa a Campo di Mare.
- 15 AGOSTO Ore 08.30 Santa Messa in Chiesa
Ore 09.30 Santa Messa presso l'Associazione Nautica Campo di Mare.
Ore 10.30 Processione in mare con partenza dall'Associazione Nautica Campo di Mare. Siamo tutti invitati a partecipare alla Messa delle 09.30 e alla processione in mare. Per questo non ci sarà la consueta Messa delle ore 11.00 in Chiesa.
Ore 19.30 Santa Messa davanti la Statua di San Francesco. A seguire momento di convivialità fraterna in oratorio.

iscrizioni
CATECHISMO
2019 - 2020



Le iscrizioni agli itinerari di preparazione per la Prima Comunione e la Cresima si svolgeranno dal **16 al 30 Settembre 2019**, secondo il seguente calendario: **Lunedì 16, Mercoledì 18, Venerdì 20 la mattina dalle 10.00 alle 12.00 in Oratorio.**
Lunedì 23, Mercoledì 25, Venerdì 27, Lunedì 30 il pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00 in Oratorio.

I corsi si svolgeranno nei seguenti giorni:

Prima Comunione

I Anno: Lunedì ore 17.00
N.B.: L'iscrizione al I Anno può essere effettuata a partire dalla III elementare.

II Anno: Martedì ore 17.00 e Mercoledì ore 17.00
N.B.: Si prega gentilmente i genitori di consegnare all'atto dell'iscrizione Il certificato di Battesimo del proprio figlio/a.

Cresima

I Anno: Mercoledì ore 15.30
II Anno: Giovedì ore 15.30
N.B.: possono accedere al corso del I Anno i ragazzi iscritti alla Prima Media o che hanno 11 anni compiuti.

Gli Amici della Domenica

I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione quest'anno e che non possono ancora iscriversi al corso per la Cresima, possono partecipare a questa iniziativa che si svolgerà la Domenica alle ore 10.00 in Oratorio.
N.B.: Le iscrizioni si ricevono in Oratorio come per gli altri corsi con lo stesso calendario.

Cresima Adulti

Saranno effettuati due corsi che avranno inizio nelle seguenti date: 13 ottobre 2019 e il 19 gennaio 2020. Sono previsti 8 incontri la domenica mattina dalle 12.00 alle 13.00. *Iscrizioni in segreteria.*

Catechesi per i fidanzati

Si effettuerà un unico corso a partire dal 10 gennaio 2020. Avrà la durata di 10 incontri che si svolgeranno il venerdì alle ore 21.00. *Iscrizioni in segreteria.*

Catechesi battesimale

Per la preparazione dei genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli, sono previsti due incontri di preparazione in prossimità della data fissata per la celebrazione. *Iscrizioni ed informazioni in segreteria.*

Parrocchia San Francesco d' Assisi

Festa dell'Aggunta

15 Agosto 2019

Ore 19:30 **Santa Messa**
Ore 20:30 **Cena**

- Pasta fiori di zucca e pacifino
- Scafozzina d'imbriacata con poltine fritte e inondata
- Gelato con fonduta di cioccolato

Cocomerata

Ore 21:15 **Inizio spettacolo**

**MUSICA E...
...BALLI**

Bar per Aperitivi & Cocktails

www.parrocchiamarinadicerveteri.it

AVVISI

AGOSTO

DOMENICA 11 - Domenica del dono. Saranno presenti i banchetti della raccolta alimentare all'uscita delle quattro S. Messe

SETTEMBRE

DOMENICA 8 - Domenica del dono. Saranno presenti i banchetti della raccolta alimentare all'uscita delle quattro S. Messe

Da **GIOVEDÌ 12 a SABATO 14** - Incontro biblico con la Dott.ssa Annamaria Corallo. **Ore 15.00** per Giovedì e Venerdì - **Ore 9.00** con pranzo in Oratorio per Sabato

DOMENICA 15 - S. Messa ore 11.00 - Benedizione degli studenti

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.
Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazioneSF@gmail.com
E-mail onlus: parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com
Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it